

GESTI CHE CONTANO

Altruismo per le festività

Sicurezza e solidarietà Pasquetta Ant ai Giardini Fava «E in estate tanti altri eventi»

Lunedì, un pomeriggio di giochi e iniziative per grandi e piccini nello spazio verde di via Milazzo
La presidente Gazzotti: «Rispondiamo all'appello del Comune, il degrado si combatte così»

Abbracciare la comunità, stringersi alle persone che la costituiscono ed essere parte dei luoghi in cui tutti viviamo, migliorandoli quotidianamente grazie all'impegno di ogni cittadino. Che, con il suo operato, può fare la differenza. Fondazione Ant, dal 1978, fa sua la filosofia del 'community service', pilastro dei mandati dell'ex presidente Barack Obama, svolgendo un servizio di comunità che affianca i sofferenti di tumore e promuove la prevenzione a tutto tondo per la cittadinanza, a cui lunedì verrà regalato una giornata proprio all'insegna di questi principi. Nel parco dei giardini Graziella Fava, sbarca 'Pasquetta con Ant', un'iniziativa pensata per bambini, famiglie e bolognesi, tra laboratori e caccia al tesoro a tema pasquale. «Questo evento risponde all'appello del sindaco Lepore - spiega l'organizzatrice Eleonora Gazzotti (nella foto) - di aiutare l'amministrazione pubblica a bonificare alcune aree di degrado della nostra città. Infatti, partecipiamo alle attività di Ascom ed Emil Banca in piazza XX Settembre con i nostri banchetti».

Ma ora l'attenzione si concentra sui giardini Fava, di cui «ci vogliamo occupare per fare in modo che la microcriminalità non riversi più su quel bel parco - continua Gazzotti -. La Questura, con il questore Sbardone, si è resa disponibile a mettere in sicurezza la zona per permettere alle famiglie di godersi in tranquillità lo spazio verde», ristrutturato dal Comune con un campo da basket (Favaboy) e dove è stata inserita l'attività del chiosco Favafoso, che sarà aperto tutti i giorni dalle 12 alle 18 e nel periodo estivo anche la sera.

Lunedì l'iniziativa, realizzata in collaborazione con BeeBo, Favafoso Food and Drink e Granarolo, prende vita alle 15 con un laboratorio gratuito organizzato da BeeBo per bambini di ogni età sulla vita delle api, dove si potrà realizzare anche una candela di cera d'api con Zeid Nabulsi. Per permettere a tutti di partecipare, è consigliato iscriversi a questo link <https://form.jotform.com/fondazioneant/laboratori-di-pasquetta>. Poi, alle 16, partirà la caccia al tesoro: Granarolo dona 150 uova colorate

che saranno nascoste nel prato. A fine gioco, ci sarà una premiazione con tanti prodotti pasquali di Ant, che sarà presente anche con un banchetto per tutto il pomeriggio. E dalle 12 alle 18, il Chiosco 'Favaloso' sarà aperto con prelibatezze e drink. «Organizzeremo altri eventi nel periodo estivo ai giardini Fava, tra concerti serali, cacce al tesoro, mercatini agroalimentari con l'aiuto di Caab - conclude Gazzotti -, per rianimare lo spazio e restituirlo alla cittadinanza. Facciamo appello alle tante realtà bolognesi di supportarci economicamente nella realizzazione di eventi sempre più belli».

Mariateresa Mastromarino



Il regalo dell'associazione all'Arca della Misericordia

Novanta uova per i bimbi bisognosi Il grande cuore di Confartigianato

Novanta uova di cioccolato sono state donate, in occasione della Pasqua 2025, da Confartigianato Bologna Metropolitana all'associazione bolognese 'Arca della Misericordia', che si occupa di sostegno a bambini e famiglie in difficoltà. Il gesto di Confartigianato riveste una duplice valenza solidale, in quanto le uova pasquali provengono dall'associazione 'Insieme per un futuro migliore che, da anni, ospita bambini nati nelle zone vicine alla centrale nucleare di Chernobyl. «Quello di Confartigianato è un gesto meraviglioso, queste uova in parte andranno ai bambini delle nostre case famiglia, in parte ai bambini delle famiglie che vengono a fare la spesa regolarmente. Al di là della bontà delle uova, è un gesto importante perché fa sentire meglio tanti bambini in un periodo festivo come la Pasqua - racconta Roberta Brasa, presidente dell'associazione 'Arca della Misericordia' -. Nel nostro centro di Bologna, grazie alla collaborazione con il Banco Alimentare, recuperiamo



tonnellate di alimenti che diversamente verrebbero gettati. Prodotti che poi distribuiamo alle famiglie bisognose. Il lunedì, mercoledì e venerdì facciamo la distribuzione di quello che abbiamo raccolto, una volta al mese offriamo invece una spesa più corposa». «**Confartigianato** vuole portare un sorriso all'interno delle famiglie in difficoltà e desidera esprimere la propria vicinanza alle persone più vulnerabili del nostro territorio - afferma Alessandro Ginnasi, coordinatore dell'Area Bologna Est di Confartigianato Bologna

Metropolitana -. In un mondo caratterizzato purtroppo ancora da conflitti e scontri a livello geopolitico, riteniamo sia essenziale tendere la mano ai 'vulnerabili' e cioè a quella fascia di popolazione che versa in condizioni di difficoltà ma che non può essere lasciata sola. Non agire in questa direzione significherebbe mettere a rischio la tenuta del sistema sociale del nostro territorio». Nella foto, da sinistra: Alessandro Ginnasi, Mariacarla Bernardi, Roberta Brasa (Arca della Misericordia) e Giorgia Golfari (Confartigianato Bologna Est).



Al Sant'Orsola

Il Gruppo San Cristoforo dona colombe al reparto

Il Gruppo San Cristoforo associazione onlus Bologna non dimentica gli angeli del Covid. E così il presidente, Marco Cinti, porta oltre 10 colombe agli infermieri e ai medici del padiglione 5 dell'ospedale Sant'Orsola, direttamente nel reparto di terapia intensiva. Lo ha fatto mercoledì, per il quinto anno consecutivo. Un lasso di tempo da quella 'male detta' Pasqua del 2020, vissuta dagli italiani e non solo in pandemia, chiusi dal lockdown in casa.

«Abbiamo iniziato tutto con il Covid e questo obiettivo lo porterò avanti finché sarò presidente», racconta Cinti, che è entrato in ospedale in compagnia di Marinella Degliesposti. Un momento conviviale condiviso anche con medici e infermieri di tutto il reparto di terapia intensiva, i cui direttori, a seconda dell'attività, sono Tommaso Tonetti e Antonio Siniscalchi. «Vogliamo sempre ricordare i nostri angeli, a differenza di molti che si sono dimenticati di questo. Noi invece cerchiamo di mantenere la promessa di stare vicino a loro», prosegue Cinti, attivo nel mondo del volontariato da 38 anni e a capo del Gruppo San Cristoforo associazione onlus Bologna dal 2009. «Siamo una decina di persone attive e aiutiamo sia in tema di sicurezza che di solidarietà. Per la prima questione collaboriamo con il Comune di Bologna e Tper. Inoltre aiutiamo con i pasti 60 famiglie e 12 comunità, organizzando per loro anche il tempo libero. Presto inaugureremo una casa che stiamo gestendo, grazie a Unipol, in zona Arcoveggio. Abbiamo ospiti due famiglie e altre otto persone», conclude Cinti.

n. m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA